

PRESIDENTE DELLA CORTE INTERNAZIONALE DI GIUSTIZIA: LIBERATE GBAGBO

L'11 aprile 2011 i bombardamenti degli aerei francesi hanno permesso di far arrestare colui che ha dedicato tutta la sua vita per raggiungere obiettivi di progresso civile importantissimi...

Hisashi Owada, Presidente Corte Internazionale di Giustizia: Liberate Laurent Gbagbo e tutti i prigionieri politici in Costa d'Avorio

Pochi a saperne

Petizione per richiedere la liberazione di Laurent Gbagbo e di tutti i prigionieri politici in Costa d'Avorio.



Giudice della Corte Penale Internazionale

Laurent Gbagbo, padre del pluralismo politico e della libertà di espressione in Costa d'Avorio, è detenuto ingiustamente nel

L'11 aprile 2011 i bombardamenti degli aerei francesi hanno permesso di far arrestare colui che ha dedicato tutta la sua vita per raggiungere i seguenti obiettivi:

1) l'attuazione del multipartitismo e della democrazia, sancite nel 1990 nella propria carta; 2) l'auto-determinazione del popolo ivoriano e di tutto il continente africano attraverso pratiche non-violente e il uso della parola e della scrittura. Gbagbo lo ha fatto organizzando congressi, conferenze, dibattiti e scrivendo libri e articoli sugli argomenti in questione.

Appena salito al potere nell'ottobre 2000, in seguito alla consultazione elettorale aperta a tutti, Laurent Gbagbo ha messo in opera il suo programma di governo, "la Rifondazione", che prevedeva:

la nuova costituzione e grazie dal 2001 i nuovi accordi furono distribuiti ai bambini della prima classe elementare, nel 2002 anche a quelli della seconda classe elementare. Il provvedimento fu poi sospeso perché le nuove truppe francesi destinate all'avvicino per fronteggiare la ribellione armata del 19 settembre 2002? l'esistenza sanitaria di base accessibile a tutti? la liberalizzazione delle filiere caffè-cacao per dare la possibilità agli agricoltori e ai comitati di poter vendere direttamente i loro prodotti, senza intermediari. Ci sarebbe permesso raggiungere una delle, o meglio, tutte le seguenti scopi: 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 9) 10) 11) 12) 13) 14) 15) 16) 17) 18) 19) 20) 21) 22) 23) 24) 25) 26) 27) 28) 29) 30) 31) 32) 33) 34) 35) 36) 37) 38) 39) 40) 41) 42) 43) 44) 45) 46) 47) 48) 49) 50) 51) 52) 53) 54) 55) 56) 57) 58) 59) 60) 61) 62) 63) 64) 65) 66) 67) 68) 69) 70) 71) 72) 73) 74) 75) 76) 77) 78) 79) 80) 81) 82) 83) 84) 85) 86) 87) 88) 89) 90) 91) 92) 93) 94) 95) 96) 97) 98) 99) 100)

la diversificazione delle relazioni economiche e diplomatiche (ad esempio stabilendo rapporti di cooperazione con Giappone, Brasile, Cina, India, USA ecc.). Questo punto del programma, che non è mai stato gradito alle multinazionali francesi e alla classe politica di allora (governo Chirac, De Villepin), è, senza ombra di dubbio, la causa del tentativo di assassinio del presidente Gbagbo compiuto il 19 settembre 2002.

In effetti, in quel fatidico 19 settembre, mentre il Presidente Laurent Gbagbo era in visita in Italia, i ribelli (soldati dei nord e stranieri provenienti da nazioni confinanti con la Costa d'Avorio) insieme ai cacciatori Droua, insieme un colpo di stato che fortunatamente fallì. Essi si giustificavano sostenendo di essere stati vittime di discriminazioni. 77,4 milioni del tentativo di assassinio di Laurent Gbagbo sono ben altri, egli aveva infatti perso il appello in un mercato dove i grandi terzari e le concessionari del traffico del gas e del petrolio erano rispettivamente del multinazionale e della sinistra francese. L'esperto francese è stato il progetto per il cosiddetto "scuro piano" in cui l'occasione è stata rivelata a causa della telefonata armata del settembre del 2002, mentre i cinesi erano ancora a negoziare a un tavolo della specie previsto dagli specialisti francesi. Il "Giornale Nazionale" del 16/11/2004 sostiene che: "Chirac, ha sempre avvertito il disappunto e il dolore di Laurent, che aveva osato mettere in discussione gli interessi francesi aprendo gli appalti pubblici di equiptare infrastrutture anche ad americani, cinesi e giapponesi".

È come dice Nigrita nel dicembre 2004: «questi modi di muoversi non poteva piacere ai gruppi economici francesi, che hanno sempre fatto il loro comodo in Costa d'Avorio».

Nel 2002 Gioglio, appena eletto, dichiarò: «Non afflicco abbiamo impegno ed essere più indipendenti», ovviamente della Francia.

Nel 2002, alla scadenza naturale del mandato di Gioglio, non furono organizzate le elezioni, perché durante il tentativo di colpo di stato del 2002, nel nord, i ribelli devastarono abitazioni e uffici amministrativi (comuni, prefetture e sotto prefetture), compresa la documentazione anagrafica, rendendo impossibile l'identificazione di numerosi cittadini. Finché di loro si vide ben cinque anni, dal 2002 fino a ottobre 2010, per ricostruire l'identità della persona, il censimento e la composizione delle liste elettorali...

Alle elezioni del 2010 (come tutte, 21 ottobre e secondo 28 novembre), per la Commissione Elettorale Indipendente, pilotata dalla Francia, il Presidente della Repubblica mandò a Nasser Quatara (nato per la Corte Costituzionale (organo supremo della Nigeria), dopo l'annullamento di risultati viziati da irregolarità riscontrate nelle zone controllate dai ribelli) di Quatara, Gioglio e il Presidente della Repubblica.

Laurent Gioglio è detenuto nelle carceri olandesi perché ritenuto responsabile dei crimini avvenuti durante la crisi post-elettorale (dal 28 novembre 2010 all'aprile 2011). Ma, perché né Alexandre Quatara (attuale Presidente della Repubblica eletto dalla comunità internazionale capeggiata dalla Francia), né Guillaume Soro (attuale Presidente dell'Assemblée Nationale ed ex portavoce dei ribelli) non vengono, a loro volta, interrogati dalla Corte Penale Internazionale, del momento che entrambi i loro sostenitori ad innescare, affrontando le forze dell'ordine, con le relative conseguenze che ne seguirono? Non solo: durante il tentativo di colpo di stato del 19 settembre 2002, i loro ribelli armati, insieme ai cacciatori d'oro, causarono più di tremila vittime tra morti e sparitori... Perché i ribelli vengono accusati solamente sui diversi comandi da sostenitori di Gioglio?

Alle luci di questo regime oppressivo, è evidente che Laurent Gioglio non è causa del conflitto politico-militare, ma ne è vittima dal 19 settembre 2002: le ragioni della crisi non sono, per altro, dovute ai contrasti razziali di natura etnica, religiosa o di discriminazione di una parte della popolazione, ma hanno come mandante l'Occidente, che mira al conseguimento di interessi economici e commerciali ai danni della Costa d'Avorio. Pertanto, si richiede la scarcerazione di Laurent Gioglio, ritenuto il Padre della democrazia in Costa d'Avorio.

[Clicca qui per firmare la petizione!](#)

Publicado Gennaio 10, 2014 - Firmare: www.nexusedizioni.it

Per comprendere cosa è veramente successo in Costa d'Avorio e come il suo presidente Gioglio possa esser stato vittima di un colpo di stato che ha ucciso almeno 2000 persone, è consigliabile la lettura del libro [La Francia in Costa d'Avorio di Tony Abbot e del suo libro](#). La Francia in Costa d'Avorio: guerra e neocolonialismo? scritto dallo stesso autore su [Futuro.it](#) n° 20.